



Comune di Urago d'Oglio

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2019 / 2021

Indice

<u>1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>1</u>
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	5
<u>2</u>	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u>	<u>7</u>
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	9
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	10
2.1.3	ANALISI DEMOGRAFICA	12
2.1.4	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	13
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	14
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	15
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	18
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	19
2.2.4	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	21
2.2.5	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	22
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	23
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	24
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI	28
2.3.3	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	29
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	34
<u>3</u>	<u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u>	<u>35</u>
3.1	PARTE PRIMA	36
3.1.1	VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	37
3.1.2	IL SALDO DI FINANZA PUBBLICA (PAREGGIO DI BILANCIO)	59
3.2	PARTE SECONDA	51
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018	52
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	53
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	54

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *‘Piano di governo’*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente. In più, proiettando negli anni successivi al primo anno di mandato le azioni oltre il periodo di consiliatura in essere, costituisce il *‘ponte’* che collega l'amministrazione in carica con la successiva.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate; infatti, sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *‘qualificata’*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla collettività (cittadini, lavoratori, associazioni, imprese, ...) delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che, a loro volta, risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione conseguenti al contesto politico, sociale ed economico in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione..."

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato..."

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)..."

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (da cui la durata quinquennale del periodo osservato dalla SeS) di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione la cui approvazione da parte del consiglio ne autorizzerà l'attuazione.

La SeO, coerentemente al contenuto dell'all. 6 al D.lgs. n. 118, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il triennio osservato dalla SeO, deve indicare gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Nella redazione del DUP, il primo passaggio deve consistere nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella indicazione delle politiche e delle strategie che devono guidare il processo decisionale ed operativo dell'Ente.

Il secondo passaggio deve invece sostanziarsi nel raccordare il 'Piano di governo' con la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma, in modo da offrirne una rappresentazione armonizzata e

comparabile con quella delle altre amministrazioni pubbliche locali, rendendo possibile la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Inoltre, il contenuto del DUP deve rispettare la qualità informativa degli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia complessiva dell'ente, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Negli ultimi mesi è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti; continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato.

In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che l'attività potrebbe essere ancora diminuita nel quarto. All'indebolimento dei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. Secondo il consueto sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali.

L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno; il rallentamento del commercio globale ha però influenzato le valutazioni prospettiche delle imprese sugli ordinativi esteri. Resta ampiamente positivo il saldo di conto corrente; continua a migliorare la posizione debitoria netta sull'estero del Paese, che si è ridotta alla fine di settembre a poco più del 3 per cento del PIL.

Nel trimestre estivo sono aumentate le ore lavorate mentre il numero di occupati è lievemente diminuito; secondo i primi dati disponibili, in autunno l'occupazione sarebbe rimasta sostanzialmente stazionaria. È proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo si è mantenuta debole (0,5 per cento). Sono state riviste lievemente al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi.

I premi per il rischio sui titoli sovrani sono scesi, per effetto dell'accordo tra il Governo italiano e la Commissione europea sui programmi di bilancio; il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e di quelli tedeschi a metà gennaio era di circa 260 punti base, 65 in meno rispetto ai massimi di novembre. Le condizioni complessive dei mercati finanziari restano tuttavia più tese di quelle osservate prima dell'estate.

I corsi azionari delle aziende di credito sono diminuiti in media del 14 per cento dalla fine di settembre, riflettendo, come nel complesso dell'area dell'euro, un peggioramento delle prospettive di crescita. Dalla fine dello scorso anno i premi per il rischio sui titoli obbligazionari del settore bancario si sono tuttavia ridotti per l'allentamento delle tensioni sui titoli sovrani. A metà gennaio i premi sui CDS delle principali banche erano di 40 punti base inferiori rispetto alla metà di novembre.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese; i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati che in maggio, prima del manifestarsi delle tensioni sul mercato dei titoli di Stato. In prospettiva, però, il persistere dell'elevato livello dei rendimenti sovrani e del costo della raccolta

bancaria continuerebbe a spingere al rialzo il costo del credito. Negli ultimi sondaggi le imprese indicano condizioni di accesso al credito meno favorevoli.

La riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è proseguita, raggiungendo il 4,5 per cento nel terzo trimestre al netto delle rettifiche, 1,8 punti in meno rispetto a un anno prima. Anche il flusso dei nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti resta contenuto (1,7 per cento, nel trimestre, correggendo per fattori stagionali e in ragione d'anno).

La manovra di bilancio accresce il disavanzo degli anni 2019-2021 rispetto al suo valore tendenziale; secondo le valutazioni ufficiali l'indebitamento netto si collocherebbe al 2,0 per cento del PIL nell'anno in corso, interrompendo il calo in atto dal 2014. In considerazione delle modifiche apportate alla manovra, che nella versione inizialmente presentata era coerente con un obiettivo di disavanzo per il 2019 pari al 2,4 per cento del PIL, la Commissione europea ha deciso di non avviare nella fase attuale una Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia.

In questo Bollettino si presentano le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2019-2021. Le proiezioni aggiornano quelle prodotte nell'ambito dell'esercizio previsivo dell'Eurosistema, che utilizzavano i dati diffusi fino al 27 novembre.

La proiezione centrale della crescita del PIL è pari allo 0,6 per cento quest'anno, 0,4 punti in meno rispetto a quanto valutato in precedenza. Alla revisione concorrono: dati più sfavorevoli sull'attività economica osservati nell'ultima parte del 2018, che hanno ridotto la crescita già acquisita per la media di quest'anno di 0,2 punti; il ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese che risulta dagli ultimi sondaggi; le prospettive di rallentamento del commercio mondiale. Sono invece moderatamente positivi gli effetti sulla crescita dell'accordo raggiunto dal Governo con la Commissione europea: l'impatto favorevole della diminuzione dei tassi di interesse a lungo termine compensa ampiamente quello degli interventi correttivi apportati alla manovra. Le proiezioni centrali della crescita nel 2020 e nel 2021 sono dello 0,9 e dell'1,0 per cento, rispettivamente. La dispersione della distribuzione di probabilità attorno a questi valori centrali è particolarmente ampia.

L'inflazione aumenterebbe gradualmente, dall'1,0 per cento quest'anno all'1,5 nella media del biennio successivo, a seguito dell'incremento delle retribuzioni private e del graduale allineamento delle aspettative di inflazione.

Oltre ai fattori globali di incertezza già ricordati, i rischi al ribasso per la crescita sono legati all'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrani, a un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento del settore privato e a un ulteriore rallentamento della propensione a investire delle imprese. Un più accentuato rientro delle tensioni sui rendimenti dei titoli di Stato potrebbe invece favorire ritmi di crescita più elevati.

(Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico gennaio 2019)

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

L'espansione dell'attività economica è proseguita in Lombardia nella prima parte del 2018, sebbene con un'intensità che si è attenuata nel corso dell'anno.

Nella manifattura, nei primi nove mesi la produzione è cresciuta rispetto al 2017, ma ha progressivamente perso slancio: l'indicatore, al netto della stagionalità, è aumentato in modo marcato nel primo trimestre, ma è diminuito nel secondo e nel terzo. Gli ordini, interni ed esteri, hanno sostenuto l'attività, ma sono stati

espressi timori per i possibili contraccolpi derivanti da un eventuale inasprimento delle tensioni commerciali internazionali. I risultati del sondaggio della Banca d'Italia confermano il quadro ancora positivo, fornendo indicazioni di aumento del fatturato nei primi nove mesi dell'anno e di tenuta dei piani di investimento. Nelle attese delle imprese, la dinamica espansiva della domanda dovrebbe proseguire nei prossimi mesi, ma prevalgono indicazioni di stabilità per quanto riguarda l'accumulazione di capitale nel 2019. Il terziario ha avuto un andamento eterogeneo, con un peggioramento del quadro congiunturale nel commercio al dettaglio e risultati nel complesso ancora favorevoli, sebbene in rallentamento, negli altri servizi. Nelle costruzioni si è consolidato il recupero dell'attività, con una crescita del fatturato e la stabilizzazione della produzione, cui si è associata una espansione delle compravendite e delle quotazioni sul mercato immobiliare. La redditività delle imprese dell'industria e dei servizi si è mantenuta elevata e indicazioni nel complesso positive provengono anche dal settore delle costruzioni; tali risultati si sono riflessi in un aumento delle disponibilità liquide nel sistema produttivo.

L'espansione dell'attività economica si è associata a un limitato miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro, con un contenuto incremento degli occupati e una lieve diminuzione del tasso di disoccupazione.

Nel primo semestre è proseguita la moderata crescita dei prestiti erogati al settore privato non finanziario. I finanziamenti alle imprese sono stati favoriti da condizioni di offerta ancora distese e da un contenuto recupero della domanda. Le aziende hanno continuato a diversificare le fonti finanziarie ricorrendo a nuove emissioni obbligazionarie. I prestiti alle famiglie hanno lievemente accelerato ed è proseguita l'accumulazione del risparmio nelle forme più liquide e nei fondi comuni. L'andamento congiunturale e le operazioni di cessione e stralcio di posizioni deteriorate effettuate dalle banche si sono riflessi positivamente sulla qualità del credito: sono scesi sia il flusso di nuove posizioni con difficoltà di rimborso, sia l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti.

(Fonte: Banca d'Italia, L'Economia della Lombardia, novembre 2018)

2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	Valore
Popolazione al 31.12.2017	3.856,00
Nuclei familiari	1.412,00
Numero dipendenti	12,00

Andamento demografico della popolazione

Voce	Valore
Nati nell'anno 2017	43
Deceduti nell'anno 2017	32
Saldo naturale nell'anno 2017	9
Iscritti da altri comuni	92
Cancellati per altri comuni	93
Cancellati per l'estero	48
Altri cancellati	41
Saldo migratorio e per altri motivi	-73
Iscritti dall'estero	11
Altri iscritti	8

Composizione della popolazione per età

Voce	Valore
Età prescolare 0-6 anni	322
Età scolare 7-14 anni	367
Età d'occupazione 15-29 anni	563
Età adulta 30-65 anni	1878
Età senile > 65 anni	684

2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	Valore
Frazioni geografiche	0,00
Superficie totale del Comune (ha)	1.064,00
Superficie urbana (ha)	159,60
Lunghezza delle strade esterne (km)	48,00
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	13,00

Strutture

Voce	Valore
Asili nido	0,00
Asili nido - Addetti	0,00
Asili nido - Educatori	0,00
Impianti sportivi	1,00
Mense scolastiche	1,00
Mense scolastiche - N. di pasti offerti	19.543,00
Punti luce illuminazione pubblica	605,00
Raccolta rifiuti (q)	13500,00

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Responsabilità.

C.d.C	Responsabile	Referente politico
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMEN	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCAL	RESPONSABILE AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ASSESSORE AL BILANCIO
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
UFFICIO TECNICO	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA, STATISTI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	
ALTRI SERVIZI GENERALI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	
POLIZIA LOCALE	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	
POLIZIA COMMERCIALE	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	
POLIZIA AMMINISTRATIVA	RESPONSABILE AREA VIGILANZA	
SCUOLA MATERNA	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ISTRUZIONE ELEMENTARE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ISTRUZIONE MEDIA	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTR	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA

BIBLIOTECA, MUSEI E PINACOTECHE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
STADIO COMUNALE, IMPIANTI SPORTIVI E ALTRI IMPIANT	RESPONSABILE AREA TECNICA	
MANIFESTAZIONE DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNES	RESPONSABILE AREA TECNICA	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	RESPONSABILE AREA TECNICA	
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	RESPONSABILE AREA TECNICA	
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
EDILIZIA, RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE	RESPONSABILE AREA TECNICA	
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	RESPONSABILE AREA TECNICA	
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	RESPONSABILE AREA TECNICA	
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERD	RESPONSABILE AREA TECNICA	ASSESSORE ALL'URBANISTICA
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
STRUTTURE RESIDENZIALI DI RICOVERO PER ANZIANI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	ASSESSORE SERVIZI ALLA PERSONA - ISTRUZIONE - CULTURA
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	RESP. AREA AMMIN.VA GENERALE E SERVIZI ALLA PERSONA	

AFFISSIONI E PUBBLICITA'	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA ECONOMICO	ASSESSORE AL BILANCIO
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	RESPONSABILE AREA VIGILANZA		
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	RESPONSABILE AREA TECNICA		
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA ECONOMICO	ASSESSORE AL COMMERCIO
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	RESPONSABILE AREA TECNICA		
DISTRIBUZIONE DEL GAS	RESPONSABILE AREA TECNICA		
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	RESPONSABILE AREA TECNICA		
INVESTIMENTI	RESPONSABILE AREA TECNICA		
X - PARTITE DI GIRO	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA ECONOMICO	
avanzo di amministrazione	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA ECONOMICO	
ENTRATE TRIBUTARIE	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA ECONOMICO	ASSESSORE AL BILANCIO
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	RESPONSABILE FINANZIARIA	AREA ECONOMICO	ASSESSORE AL BILANCIO
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RESP. AREA AMMIN.VA SERVIZI ALLA PERSON	GENERALE E	

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2017, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B4	Operaio Specializzato	2,00	0,00
B5	Collaboratore	3,00	1,00
C2	Istruttore Contabile	1,00	1,00
C3	Istruttore Amministrativo	1,00	0,00
C4	Istruttore Amministrativo	2,00	2,00
C5	Agente P.M.	1,00	1,00
C5	Istruttore Amministrativo	4,00	4,00
D1	Istruttore Tecnico	1,00	1,00
D1	Istruttore Direttivo	1,00	1,00
D2	Istruttore Direttivo	1,00	1,00
TOTALE		17,00	12,00

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
0	AVANZO E FPV	815.071,94	405.481,51	780.497,46	26.172,95	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.916.280,49	2.053.936,71	2.134.500,00	2.301.300,00	2.184.200,00	2.164.200,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	155.951,18	5.951,18	30.500,00	31.500,00	32.500,00	32.500,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	530.283,94	427.963,28	550.785,00	487.485,00	509.765,00	509.265,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	674.079,86	809.633,05	13.000,00	202.500,00	0,00	0,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	494.178,94	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	135.397,81	363.963,35	958.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	446.925,46	516.956,91	421.150,00	496.650,00	496.650,00	496.650,00
TOTALE ENTRATE		4.353.097,68	4.178.404,48	5.388.432,46	4.295.607,95	3.973.115,00	3.952.615,00

2.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
MENSA SCOLASTICA	Appalto	

Servizi gestiti in economia

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	Diretta	

2.2.5 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
COGEME SPA	0,00	3,95

COGEME SPA			CONTRATTO 01/01/1973
Maggiore azionista	N. azionisti 71,00	N. enti pubblici azionisti 71,00	Rilevanza non Industriale
Servizio/i erogato/i	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE SERVIZIO GAS METANO		
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	3,95 %		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	88.304.486,00	Non ancora pubblicato	Non ancora pubblicato
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	14.015.613,00	Non ancora pubblicato	Non ancora pubblicato
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Standard tecnici di qualità previsti dal contratto di servizio nei tre anni			
Percentuale di conseguimento effettivo degli standard nei tre anni			
Sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi nei tre anni			
Grado di soddisfazione per i servizi rilevato presso gli utenti nei tre anni			

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Per quanto riguarda il piano di governo si fa riferimento alle linee guida illustrate al Consiglio Comunale ed approvate con deliberazione consiliare n. 30 del 31.07.2014.

L'evoluzione del piano strategico si può riassumere nel modo seguente:

- **Ampliamento e ristrutturazione cimitero comunale:**

Il piano regolatore cimiteriale approvato nel novembre 2012 prevedeva la realizzazione di n. 220 nuovi loculi, fabbisogno stimato per il ventennio 2012 -2032. L'Amministrazione ha realizzato n. 40 loculi nella parte interrata con urgenza in quanto vi era carenza degli stessi. I restanti 180 loculi sono stati così realizzati:

- n. 52 loculi di punta con relativo portico, realizzati utilizzando i fondi del Suap Gnutti;

- n. 40 loculi in cappelle private;

- n. 88 loculi di punta e di fascia. Gli ultimi due interventi sono stati realizzati grazie al contributo a fondo perduto di € 980.000,00 per ampliamento del cimitero comunale che l'Amministrazione Comunale si è aggiudicata nel 2013.

Con lo stesso intervento sono stati inoltre realizzati i servizi igienici e la camera mortuaria attrezzata. Nel 2016 è stato affisso bando per l'assegnazione di cappelle di famiglia e di loculi di fascia fruibili come cappelle di famiglia e sono state assegnate n. 3 cappelle di famiglia.

Sull'area esterna al nuovo recinto cimiteriale viene realizzata una strada di accesso e servizio, posta in lato sud e collegata alla strada esistente della zona artigianale, dotata di parcheggi, pista ciclopedonale e adeguata piazzola per rivendita fiori.

All'interno del campo cimiteriale storico, ove è presente una parte seminterrata di loculi, è stato realizzato un monta feretri e si è proceduto alla sistemazione della scala esistente così da poter eliminare le barriere architettoniche esistenti.

Si è proceduto inoltre ad effettuare lavori di manutenzione straordinaria delle coperture del cimitero già esistenti e sono state sostituite tutte le lampadine delle luci votive con led al fine di consentire il risparmio energetico.

Tramite il Suap Gnutti si è proceduto alla realizzazione al completamento di alcuni lavori necessari per terminare il cimitero comunale di seguito elencati:

1. Rifacimento pavimentazione e lucernari cimitero vecchio;
2. Pavimentazione marciapiedi parcheggio, posa dosso rallentatore e segnaletica orizzontale nuova strada di accesso al cimitero nuovo, illuminazione pubblica;
3. Completamento muro di recinzione cimitero nuovo;
4. Formazione nuove siepi e prato;
5. Attraversamenti pedonali rialzati che consentono il passaggio dal parcheggio esistente a fianco del centro sportivo verso il cimitero;
6. Sistemazione aiuole.

- **Ristrutturazione e riqualificazione della scuola primaria**

Per il completamento della ristrutturazione e riqualificazione della scuola primaria il Comune di Urago d'Oglio ha ottenuto un contributo a fondo perduto di € 1.120.000,00.

L'opera ha interessato i seguenti lavori:

- riqualificazione del plesso A (vecchia struttura) dedicata allo svolgimento delle attività didattiche ed a quelle strettamente connesse, adeguando i locali della scuola, rendendoli pienamente conformi alle vigenti normative, sia dal punto di vista antisismico, che impiantistico, energetico e funzionale;
- demolizione e rifacimento con ampliamento del plesso B, realizzando due piani fuori terra ed un piano interrato lasciato al rustico.

Il progetto ha previsto quindi la realizzazione dei seguenti spazi funzionali:

- 17 aule da dividersi tra ordinarie, speciali, laboratori;
- 1 aula per interventi individualizzati e piccolo gruppo;
- 1 spazio bidelleria;
- 3 spazi magazzino o ripostiglio;
- Servizi insegnanti con dotazioni per utenti diversamente abili;
- Servizi maschili e femminili, entrambi con dotazioni per utenti diversamente abili, per ciascun piano;
- 1 spazio mensa con annesso spogliatoio e servizi per addetti mensa;
- 3 scale di comunicazione e sicurezza;
- 1 ascensore;
- Deposito (al piano interrato) lasciato al rustico;

L'opera risulta completata e gli alunni possono già usufruire della stessa.

Per quanto riguarda l'interrato si procederà al suo completamento così come per gli spazi esterni della scuola primaria.

A maggio 2018 il Comune ha ottenuto dalla Regione un contributo per la ristrutturazione della palestra limitrofa alla Scuola Primaria di € 250.000,00 che consentirà agli alunni di poter usufruire di una nuova palestra, i lavori sono iniziati ad ottobre 2018 e avranno termine indicativamente entro maggio 2019.

- **Sicurezza ed ordine pubblico**

Utilizzando i fondi del Suap Gnutti ed il contributo di € 20.000,00 che il Comune si è aggiudicato, si è proceduto al rifacimento dell'impianto delle telecamere in quanto quelle esistenti non hanno mai potuto essere utilizzate per via di tanti problemi che da sempre hanno avuto con l'implementazione dei numeri posti in controllo come punti sensibili (vedi scuole, parchi ecc.).

Il progetto, , ha previsto lo smaltimento del vecchio impianto (recuperando n. 3 telecamere) sostituendolo con un impianto di video sorveglianza (che utilizza n. 8 telecamere) e lettura targhe (che utilizza n. 15 telecamere), oltre a n. 1 link radio e n. 1 pc.

Nel corso del 2017 Comune di Urago d'Oglio si è aggiudicato un ulteriore contributo a fondo perduto di € 30.000,00 per l'acquisto di mezzi e dotazioni per la sicurezza e l'ordine pubblico e pertanto sono stati acquistati una bicicletta, un'autovettura Dacia Duster, Bi-fuel per un maggior rispetto dell'ambiente, compresa di dotazioni ed allestimenti per la polizia locale, più performante in sostituzione dell'attuale ormai obsoleta ed un sistema di autovelox.

- **Realizzazione nuovo centro di raccolta (ex isola ecologica)**

Si è concluso l'iter per la nuova variante al PGT per la realizzazione di un'isola ecologica di cui il Comune di è privo. Infatti il Comune di Urago d'Oglio è attualmente dotato solo di una piattaforma ecologica.

Si sta inoltre portando a termine, tramite incarico affidato all'Ing. Eugenio Pezzola, la progettazione dell'isola ecologica.

- **Riqualificazione illuminazione pubblica**

Nell'ultimo anno si è provveduto a redigere il ed approvare il Documento di Analisi della Illuminazione Esterna (DAIE), il PRIC9 oltre ad avere riscattato la rete del gestore Enel al fine di poter sostituire gli impianti dell'illuminazione pubblica esistente con altra più moderna e più efficiente, che consentirà anche un risparmio energetico futuro e l'adeguamento alla L.R. 17/2015 sull'inquinamento luminoso e che dovrebbe risolvere alcune criticità legate all'illuminazione del territorio. Tutta la documentazione è stata predisposta al fine di poter interpellare CONSIP per avere una proposta di riqualificazione che porti un'economia all'Ente.

La proposta pervenuta è al vaglio di uno studio di consulenza che dovrà fornire indicazioni sull'adeguatezza della stessa alle necessità dell'Ente e si pensa che potremo avere l'impianto energeticamente più performante già dalla primavera 2019.

- **Realizzazione ciclabile tra località Morti in Campo e il ponte per Calcio: l'antica Roggia Vescovata.**

Il 1° maggio 2017 è stata inaugurata una pista ciclo-pedonale posta a sud dell'abitato su quello che era l'alveo della roggia Vescovata.

Il percorso collega il Ponte di Calcio, a ovest del centro abitato di Urago d'Oglio, dove si intesta la pista ciclabile per Palazzolo, con la località Morti in Campo, nell'area meridionale del territorio comunale. L'intero percorso è lungo complessivamente 1,5 km.

L'opera, attuata tramite convenzione stipulata con la ditta Trafilerie Carlo Gnutti SpA, riguarda la realizzazione di una pista ciclabile illuminata sul tracciato della ex roggia Vescovata, aprendo il varco chiuso dalla folta vegetazione, con la sistemazione del fondo con calcestruzzo di cava, con limitrofa canalina in terra per la raccolta delle acque meteoriche, collocazione di n. 63 corpi illuminanti a risparmio energetico, collocazione di panchine, cestini portarifiuti e cestini per deiezioni cani. Sono state collocate infine n. 3 bacheche informative sul percorso della ciclabile.

- **Interventi per l'ambiente.**

Nel corso del 2017 l'Amministrazione Comunale ha acquistato una macchina per la pulizia delle strade, marca Glutton, dotato di lampeggiante di sicurezza, filtro per la polvere che impedisce la reimmissione di polveri nell'aria, pinza per raccogliere eventuali rifiuti ingombranti, nebulizzatore automatico che disinfetta, deodora e previene gli incendi all'interno del bidone, bocchettone in gomma flessibile e resistente all'usura che permette di aspirare nelle fessure e negli angoli difficilmente raggiungibili, cesto laterale pensato per raccogliere i rifiuti ingombranti che non passano attraverso il bocchettone dell'aspirazione. L' utilizzo del

Glutton è stato affidato ad un operatore assunto dalla cooperativa che gestisce le manutenzioni del territorio e del verde portando pertanto a n. 3 le assunzioni di cittadini uraghesi fortemente volute dall'Amministrazione Comunale.

Sono inoltre stati collocati in vari luoghi del territorio comunale i cestini per le deiezioni canine e, per la sensibilizzazione ed il rispetto dell'ambiente, sono stati distribuiti alla popolazione i sacchetti per le deiezioni animali ed i posacenere da passeggio riutilizzabili.

- **Centro sportivo comunale.**

Nell'anno 2012 è stato dato in gestione il centro sportivo alla ASD Polisportiva che non ha portato a termine le opere che si era impegnata a realizzare e che ora giacciono incomplete.

L'Amministrazione Comunale si sta attivando al fine di trovare una soluzione definitiva e duratura a questa situazione.

Dopo le numerose cause promosse dall'ASD Polisportiva, che peraltro sino ad ora hanno avuto esito favorevole per l'Amministrazione Comunale, è stato promosso procedimento di ATP finalizzato ad accettare lo stato attuale dei luoghi e propedeutico all'azione per danni che l'Amministrazione Comunale si è già riservato di promuovere.

Nel frattempo, concluso il procedimento di ATP, verrà redatto un progetto per la realizzazione delle opere incomplete. A tal fine è stato dato incarico all'Ing. Paolo Inverardi di predisporre studio di fattibilità tecnica ed economica per il completamento / riqualificazione centro sportivo via Rudiano.

- **Autovettura uffici comunali.**

Premesso che in data 23/10/2017 si è proceduto alla rottamazione della Punto in dotazione agli uffici comunali in quanto obsoleta e la manutenzione necessaria per renderla utilizzabile risultava antieconomica per l'Ente, a novembre 2017 è stata acquistata una FIAT PANDA 3A SERIE-1.2 LOUNGE – da utilizzarsi ai fini sociali ed assistenziali della popolazione residente, nel rispetto del vincolo di cui all'art. 5 c.2 del DL 95/2012.

2.3.2 Obiettivi strategici

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli obiettivi strategici dell'Ente.

N°	Obiettivo Strategico	Entrate previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Bilancio e Macchina Comunale	2.820.285,00	2.726.465,00	2.705.965,00	0,00	0,00	1.172,95	0,00	0,00
TOTALE		2.820.285,00	2.726.465,00	2.705.965,00	0,00	0,00	1.172,95	0,00	0,00

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Bilancio e Macchina Comunale	1.494.900,00	1.435.930,00	1.425.350,00	0,00	0,00	1.172,95	0,00	0,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	244.400,00	228.900,00	228.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Scuola	312.280,00	304.480,00	286.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Economia e lavoro	750,00	750,00	750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Territorio e mobilita'	58.750,00	49.750,00	43.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	88.450,00	87.350,00	87.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ambiente	235.355,00	230.355,00	230.355,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Sicurezza	105.450,00	94.950,00	93.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sicurezza	280.000,00	94.950,00	93.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.820.285,00	2.726.465,00	2.705.965,00	0,00	0,00	1.172,95	0,00	0,00

2.3.3 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Bilancio e Macchina Comunale	759.750,00	740.230,00	719.650,00	0,00	0,00	1.172,95	0,00	0,00
TOTALE		759.750,00	740.230,00	719.650,00	0,00	0,00	1.172,95	0,00	0,00

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Sicurezza	105.450,00	94.950,00	93.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		105.450,00	94.950,00	93.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Scuola	312.280,00	304.480,00	286.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		312.280,00	304.480,00	286.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	60.900,00	61.350,00	61.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		60.900,00	61.350,00	61.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	27.500,00	26.000,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		27.500,00	26.000,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Welfare e Pari Opportunita'	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Territorio e mobilita'	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Bilancio e Macchina Comunale	349.500,00	349.500,00	349.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Ambiente	116.105,00	111.105,00	111.105,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		465.605,00	460.605,00	460.605,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Territorio e mobilita'	57.750,00	48.750,00	42.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		57.750,00	48.750,00	42.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 - Soccorso civile

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Ambiente	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Bilancio e Macchina Comunale	68.500,00	56.500,00	56.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2	Welfare e Pari Opportunita'	237.400,00	221.900,00	221.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		305.900,00	278.400,00	278.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Economia e lavoro	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Economia e lavoro	250,00	250,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Ambiente	250,00	250,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Ambiente	115.000,00	115.000,00	115.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		115.000,00	115.000,00	115.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 – Fondi ed accantonamenti

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Ambiente	280.000,00	294.000,00	309.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		280.000,00	294.000,00	309.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	Bilancio e Macchina Comunale	317.150,00	289.700,00	299.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		317.150,00	260.000,00	299.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Analisi Entrate per Titolo e Tipologia

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.215.280,49	1.300.392,87	1.386.500,00	1.501.300,00	1.384.200,00	1.364.200,00
2	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	701.000,00	753.003,84	748.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE TITOLO 1		1.916.280,49	2.053.396,71	2.134.500,00	2.301.300,00	2.184.200,00	2.164.200,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018	2019	2020	2021
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	155.951,18	5.951,18	30.500,00	31.500,00	32.500,00	32.500,00
TOTALE TITOLO 2		155.951,18	5.951,18	30.500,00	31.500,00	32.500,00	32.500,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018	2019	2020	2021
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	426.176,56	336.527,53	398.085,00	330.785,00	342.565,00	342.565,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.000,00	39.407,81	53.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	53,55	0,41	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
4	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	40.499,85	40.000,00	80.500,00	80.500,00	80.500,00	80.500,00
5	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	13.553,98	12.027,53	18.000,00	35.000,00	45.500,00	45.000,00
TOTALE TITOLO 3		530.283,94	427.963,28	550.785,00	487.485,00	509.765,00	509.265,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018	2019	2020	2021
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	267.019,76	784.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	108.840,96	5.055,36				
3	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	298.219,14	20.577,69	13.000,00	25.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4		674.079,86	809.633,05	13.000,00	25.000,00	0,00	0,00

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
1	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	135.397,51	363.963,35	958.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
TOTALE TITOLO 7		135.397,81	363.963,35	958.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00

Analisi Entrate per Titolo, Tipologia e Categoria

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010100 - Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018	2019	2020	2021
1	Imposta municipale propria	575.000,00	610.805,80	535.000,00	620.000,00	560.000,00	560.000,00
2	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	50.000,00	1.658,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Addizionale comunale IRPEF	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
4	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	365.280,49	462.714,47	600.000,00	654.800,00	597.700,00	577.700,00
5	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	754,60	26.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010100		1.215.280,49	1.300.932,87	1.386.500,00	1.501.300,00	1.384.200,00	1.364.200,00

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1030100 - Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018	2019	2020	2021
1	Fondi perequativi dallo Stato	701.000,00	753.003,84	748.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1030100		701.000,00	753.003,84	748.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018	2019	2020	2021
1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	6.500,00	7.500,00	8.500,00	8.500,00
2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	155.951,18	5.951,18	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010100		155.951,18	5.951,18	30.500,00	31.500,00	32.500,00	32.500,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010500 - Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010500		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3010000 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018	2019	2020	2021
1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	426.176,56	336.527,53	398.085,00	330.785,00	342.565,00	342.565,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3010000		426.176,56	336.527,53	398.085,00	330.785,00	342.565,00	342.565,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3020000 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018	2019	2020	2021
1	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.000,00	38.242,51	43.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	1.165,30	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3020000		50.000,00	39.407,81	53.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3030000 - Tipologia 300: Interessi attivi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018	2019	2020	2021
1	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	53,35	0,41	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3030000		386,07	0,41	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3040000 - Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
1	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	40.499,85	40.000,00	80.500,00	80.500,00	80.500,00	80.500,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3040000		40.499,85	40.000,00	80.500,00	80.500,00	80.500,00	80.500,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3050000 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018	2019	2020	2021
1	Altre entrate correnti n.a.c.	13.553,98	12.027,53	18.000,00	25.000,00	25.500,00	25.000,00
TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3050000		13.553,98	12.027,53	18.000,00	25.000,00	25.500,00	25.000,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	267.019,76	784.000,00	0,00	127.500,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4020000		267.019,76	784.000,00	0,00	127.500,00	0,00	0,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4020000		0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4040000 - Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
1	Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	108.840,96	5.055,36	13.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000		108.840,96	5.055,36	13.000,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4050000 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
1	Altre entrate in conto capitale	298.219,14	50.577,69	13.000,00	25.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000		298.219,14	50.577,69	13.000,00	25.000,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6020000 - Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6020000		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6030000 - Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6030000		494.178,94	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6040000 - Tipologia 400: Altre forme di indebitamento

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6040000		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE / Tipologia 7010000 - Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
1	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	135.397,81	363.963,35	958.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
TOTALE TITOLO 7 - TIPOLOGIA 7010000		135.397,81	363.963,35	958.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9010000 - Tipologia 100: Entrate per partite di giro

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9010000		185.861,05	198.612,99	221.150,00	221.650,00	221.650,00	221.650,00

Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9020000		261.064,41	318.343,92	200.000,00	275.000,00	275.000,00	275.000,00

3.1.2 Il saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio)

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Con deliberazione di G.C. n. 23 del 11.04.2018 l'Ente ha deliberato la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020, non prevedendo alcuna assunzione per il periodo 2018/2020.

Anno 2018

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
Totale	0	

Anno 2019

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
Totale		0

Anno 2020

Di seguito il dettaglio annuale del fabbisogno di personale.

Categoria	Profilo Professionale	Numero Posti
Totale		0

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Con deliberazione n. 35 del 20.12.2018 del Consiglio Comunale è stato approvato lo schema di programma triennale 2019-2021 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. 50/2016 sulla base degli schemi tipo come definiti dal decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti 24 ottobre 2014 che viene riassunto nella tabella seguente:

Scheda 2
Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019
Dell'amministrazione: COMUNE DI URAGO D'OGGIO
Articolazione copertura finanziaria

N.Prog.	Cod.Int. Amm.ne	Codice Istat			Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2018	Secondo Anno 2019	Terzo Anno 2020	Totale		Importo	Tipologia
1	1	030	017	192		RISTRUTTURAZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	RIQUALIFICAZIONE VIA IV NOVEMBRE	2	€ 440.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 440.000,00	NO	€ 440.000,00	ALTRO
2		030	017	192		MANUTENZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO	2	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 140.000,00	NO	€ 140.000,00	ALTRO
3	3	030	017	192		RECUPERO	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	RECUPERO CASA DEL CUSTODE DI VILLA ZOPPOLA	2	€ 225.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 225.000,00	NO	€ 225.000,00	ALTRO
4	4	030	017	192		RISTRUTTURAZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	RIQUALIFICAZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2	€ 1.856.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	NO	€ 200.000,00	FINANZA DI PROGETTO
5		030	017	192		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	NUOVA ISOLA ECOLOGICA - CENTRO DI RACCOLTA	1	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	NO	€ 500.000,00	ALTRO
6		30	17	192		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	INTERRATO SCUOLA ELEMENTARE ESISTENZA PARTE ESTERNA	1	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	NO	€ 200.000,00	CAPITALE PRIVATO
7		30	17	192		RISTRUTTURAZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	CENTRO SPORTIVO	1	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	NO	€ 500.000,00	CAPITALE PRIVATO
8		30	17	192		MANUTENZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	SISTEMAZIONE SOTTOPASSO DELL'AUTOSTRADA BREBEM, REALIZZATO DA CEPAV.	1	€ 127.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 127.000,00	NO	€ 100.000,00	ALTRO E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI
TOTALI										€ 3.988.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.332.000,00		€ 2.305.000,00	

L'opera indicata al prog. 8 viene riportata dal piano delle opere del 2018 per la sola parte non impegnata e non finanziata nel bilancio 2018 in quanto, ai sensi del DL. 118/2011, le somme non riscosse e non impegnate seppur relative ad opere non concorrono alla formazione di residui attivi e/o passivi ed al FPV di parte capitale.

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Per l'anno 2019 l'Ente non ha disposto l'alienazione di alcun bene immobile.